



Archivio Cremon: Stazione Biella Santhià

Alcune rubriche originali lo confermerebbero. Quanto acquisito dalla Fondazione (si tratta di parecchie migliaia di negativi) è suddiviso in circa 5700 buste, su ognuna delle quali è sommariamente indicato l'oggetto cui si riferiscono le pellicole. Anche se non del tutto integro, questo fondo è importante perché documenta quasi un ventennio di vita biellese del Novecento. Dell'intero materiale è stato realizzato un inventario iniziale che offre una panoramica della vastità e varietà di soggetti trattati che riguardano spesso cerimonie private ma anche eventi pubblici di rilievo che documentano la vita della comunità biellese.



Archivio Martinero: Lapponia

4) Archivio Martinero

L'archivio Martinero, acquisito dalla Fondazione alla fine del 2004 è composto da circa 1700 fotografie e milleduecento diapositive che comprendono immagini diverse: uomini, donne, bambini, paesaggi, composizioni varie (fiori, animali, aeroplani, frutta), paesaggi e composizioni marine, viaggi (Lapponia, Grecia, Jugoslavia, Bulgaria e Africa); completano la raccolta sedici gigantografie montate su pannelli rigidi di soggetti diversi. Le immagini trattate sono state realizzate tra il 1950 e il 1977.



Archivio Martinero: Composizione



Proiettati verso il futuro con solide radici nel passato

Il numero di bisogni che non trovano soddisfazione e la grande varietà di richieste che provengono dalla società civile e dalle istituzioni, impongono alla Fondazione di programmare la propria azione in maniera da rendere più efficace possibile la propria attività istituzionale.

Il Documento Programmatico Pluriennale, che la Fondazione ha approvato all'inizio di quest'anno, riporta il quadro generale e dettagliato di quella che oggi si definisce come missione, ovvero il compito della Fondazione sul territorio.

La storia della Fondazione affonda le proprie radici nella Cassa di Risparmio di Biella, di cui quest'anno si celebra il 150° anniversario della nascita. Lo scopo del Fondatore, che aveva voluto creare un ente creditizio e non un soggetto senza fine di lucro, offre spunti interessanti di riflessione. Il costante richiamo al ruolo della Cassa di Risparmio di Biella, da cui la Fondazione promana, risulta utile per non dimenticare le prerogative di intervento che hanno caratterizzato l'attività

dell'istituto per tanti decenni.

Senza significativi cambiamenti dalla nascita fino alla creazione della Fondazione, la Cassa di Risparmio di Biella - seguendo gli scopi statutari - ha contribuito alla costruzione di una comunità economicamente evoluta, favorendo la crescita della ricchezza attraverso la propria attività creditizia e sostenendo lo sviluppo sociale con interventi ed opere di beneficenza, assistenza e pubblica utilità anche a favore delle categorie più deboli e indifese della popolazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha raccolto questa eredità facendone la ragione stessa della propria esistenza, potenziandola e attualizzandola con gli strumenti della legge istitutiva di queste nuove realtà.

La Fondazione CRB pare equiparabile per molti aspetti ad una fondazione comunitaria (community foundation). Le connotazioni

comuni con questo tipo di istituzione sono il rapporto intenso con il proprio territorio, la vocazione pubblica, la pluralità degli scopi. Il Documento Programmatico Pluriennale 2006-2009, di cui in questo numero riportiamo una sintesi, espone gli obiettivi e le modalità per raggiungerli, con la trasparenza che è caratteristica di questa istituzione.

Luigi Squillaro
Presidente
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Strumento di programmazione e indirizzo



Il Documento Programmatico Pluriennale ha l'obiettivo di illustrare, alla luce dei bisogni attualmente emergenti dal contesto socio-territoriale di riferimento, le linee di operatività e gli obiettivi della Fondazione relativamente al periodo 2006-2009. Detto documento risponde infatti al dettato statutario di cui all'art. 3 co.1, e all'esigenza che l'attività istituzionale delle Fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi e le priorità e gli strumenti di intervento.

Questo orientamento è stato ripreso dal legislatore anche nel Decreto 18 maggio 2004 n. 150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - "Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" - in cui si prevede che le Fondazioni possano operare fino a un massimo di cinque settori (detti i settori rilevanti) tra quelli "ammessi" assegnando ad essi la parte più rilevante del reddito, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs 17 maggio 1999 n. 153.

Nell'elaborare il presente documento la Fondazione ha tenuto conto del quadro normativo di riferimento, in particolare è stato preso in esame il citato regolamento attuativo dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che contiene alcune rilevanti modifiche all'assetto istituzionale delle Fondazioni.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse, il regolamento conferma quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 in

base al quale, una volta coperte le spese di funzionamento, assolti gli oneri fiscali ed effettuati gli accantonamenti obbligatori, le risorse che residuano dovranno essere destinate in via prevalente ai settori rilevanti.

Sulla base di queste indicazioni la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella intende operare al fine di garantire un'ottimale impiego delle risorse e l'efficacia degli interventi a favore del territorio rispettando al contempo i criteri di economicità della gestione e di prudenza nel rischio, volti a conservare il valore del patrimonio e ad ottenere una redditività adeguata.

L'Ente infatti possiede e amministra oggi un patrimonio significativo, ammontante a valore di libro a circa 206 milioni di euro, di entità tale, con il reddito da esso generato, da contribuire in parte al soddisfacimento di alcuni bisogni nei settori interessati. Il patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Dlgs 153/99 è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Le fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata.

Per quanto concerne l'esercizio dell'attività istituzionale lo statuto dell'ente prescrive inoltre che la Fondazione ispiri la propria azione a criteri di programmazione pluriennale, operando sulla base di progetti annuali e pluriennali ed indicando i settori specifici cui destinare le risorse prevedibilmente disponibili. Compete all'Organo di Indirizzo la determinazione dei programmi pluriennali con riferimento alle necessità del territorio individuando i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.

La stessa normativa individua nella pianificazione a medio termine dell'attività operativa e finanziaria lo strumento basilare per la corretta allocazione delle risorse e per la conservazione del patrimonio. Sul fronte della visibilità la programmazione pluriennale, esponendo un impegno nei confronti della comunità di riferimento, rende trasparente l'operato della Fondazione e costituisce la principale discriminante fra una politica di intervento attivo ed un ruolo passivo delle fondazioni favorendone un'azione più dinamica e incisiva sul territorio.

Mario Ciabattini
Segretario Generale



Veduta della Fondazione



Ritratto di Mons. Giovanni Pietro Losana

Celebrazioni 150 anni Cassa di Risparmio di Biella

Cultura e musica: è questo il binomio con il quale la Fondazione celebrerà i 150 anni della Cassa di Risparmio di Biella, fondata nel 1856.

Al centro delle celebrazioni spicca la figura di Mons. Giovanni Pietro Losana, vescovo illuminato ed energico al quale il Biellese deve l'istituzione dell'originaria Cassa di Risparmio, nata con la vocazione di incentivare l'attitudine al risparmio delle classi meno abbienti.

Alla figura del vescovo sarà dedicata una vasta monografia, a cura di don Angelo Bessone, che ha impiegato anni di approfonditi studi per ricostruire la vicenda umana e spirituale del presule. L'opera sarà presentata nel mese di dicembre e costituirà il punto di

riferimento per gli studi successivi. Oltre al mondo degli studi la Fondazione ha voluto coinvolgere nella corralità dei festeggiamenti l'intera comunità biellese per la quale la Cassa di Risparmio ha rappresentato a lungo "la banca di casa" e che costituisce ancor oggi, pur in epoca di globalizzazione, un punto di riferimento importante in ambito locale.

Per realizzare questo coinvolgimento si è deciso di puntare sulla musica: saranno infatti due i concerti che verranno offerti gratuitamente alla popolazione e che toccheranno sia il mondo della musica classica sia quello della musica "giovane".

Si inizierà dunque il 25 luglio a Sordevolo con il concerto dei "Modena city ramblers" per proseguire poi, il 25

La Fondazione celebrerà quest'anno i 150 anni della Cassa di Risparmio di Biella, eretta nel 1856 da Mons. Giovanni Pietro Losana, vescovo lungimirante che intendeva promuovere la cultura del risparmio tra le classi meno abbienti. Al fine di condividere con l'intera popolazione biellese lo spirito dei festeggiamenti è stato messo a punto un articolato calendario di eventi culturali e musicali che verranno offerti gratuitamente al territorio:

16 maggio - Città Studi - Convegno "Credito e sviluppo economico nel Biellese in età contemporanea"

25 luglio - Anfiteatro di Sordevolo - concerto Modena City Ramblers

22-24 settembre - Partecipazione alla manifestazione "I giorni di Oropa" con mostra e incontri di approfondimento

25 settembre - Teatro Sociale - concerto Maestro Salvatore Accardo e Orchestra da Camera Italiana

5 dicembre - Duomo di Biella - presentazione della biografia di Mons. Losana scritta da Don Angelo Bessone, a cura di Mons. Gianfranco Ravasi.

settembre al teatro Sociale, con un'importante esibizione del maestro Salvatore Accardo che suonerà con la sua orchestra.

La Fondazione sta contestualmente organizzando una serie di momenti di approfondimento con relatori di alto livello, come il convegno "Credito e sviluppo economico nel Biellese in età contemporanea", svoltosi lo scorso 16 maggio a Città Studi con gli interventi dei Prof. Claudio Bermond, Roberto De Battistini e Marco Neiretti.

Infine l'ente sarà presente anche nell'ambito de "I Giorni di Oropa" durante i quali a Mons. Losana e al suo tempo verranno dedicati una mostra e alcuni momenti didattici.



Santuario d'Oropa, il piazzale della Chiesa Nuova

Pianificazione e strategia

Le fondazioni bancarie, sia a livello normativo che statutario hanno aperta ogni tipo di possibilità. Attualmente, per la Fondazione CRB, l'approccio più produttivo è quello di massima flessibilità. È quindi opportuno che anche in questa fase la Fondazione si riservi ogni tipo di possibilità ovvero:

1. formulare e attivare progetti propri;
2. stimolare e sostenere interventi progettuali significativi attraverso le istituzioni locali ovvero utilizzando proprie società strumentali;
3. concorrere al soddisfacimento dei bisogni avanzati dai numerosi soggetti terzi esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, enti religiosi, onlus, cooperative sociali, organizzazioni non profit, ecc.) sia con sostegno all'attività sia intervenendo su progetti specifici.

L'Organo di Indirizzo, al fine di attuare gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito di un programma di intervento pluriennale coerente con l'assunzione di un rischio finanziario contenuto, ha definito raccomandazioni e linee di intervento strategiche di seguito sintetizzate.

Criterio generale di sussidiarietà

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze attuali e prospettiche della collettività di riferimento tendenzialmente in ambiti qualitativi o quantitativi non coperti dalla struttura pubblica e dal mondo associativo; l'attività istituzionale è dunque improntata a un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico.

Settori di intervento

La Fondazione opera con grande flessibilità all'interno dei settori previsti dalla Legge, attuando scelte di opportunità, nell'ambito della quota di intervento per ogni singolo settore prescelto, in base a considerazioni che tengono conto sia dei bisogni del territorio di riferimento sia dell'entità delle risorse a disposizione. Con riferimento al periodo preso in esame dal presente programma (e in particolare all'arco triennale iniziale) la Fondazione opera in via prevalente nei seguenti settori:

- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- arte, attività e beni culturali;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Territorio di intervento

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide prevalentemente con l'ambito provinciale. Vista la facoltà concessa dallo statuto, in casi particolari l'Ente può decidere di operare in via residuale anche al di fuori di questo bacino, comprendendo nella sua attività di erogazione soggetti appartenenti ad ambiti diversi, regionale o nazionale.

Temporalità

Il piano di intervento è quadriennale (2006-2009). La Fondazione predispone eventualmente autonome strategie di verifica per quanto riguarda l'erogazione a favore degli enti beneficiari dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga, pena la decadenza dal beneficio.

Priorità

La Fondazione suddivide percentualmente il capitale destinato all'attività istituzionale di erogazione tenendo conto delle necessità espresse dal territorio e delle varie priorità ritenute meritevoli di

attenzione in ogni singolo settore di competenza. In via generale comunque nella valutazione degli interventi da attuare si cercherà di dare priorità a progetti che presentino determinate caratteristiche quali: pluriennalità, sovraterritorialità comunale, multidisciplinarietà (ricerca/istruzione, arte/cultura, ecc.), particolare valenza per la comunità, progetti sinergici fra più proponenti aggregati.

Volume di spesa

Nell'assegnare contributi a enti e associazioni per la realizzazione di progetti specifici la Fondazione, facendo riferimento al limite di spesa stabilito per ogni singolo settore, si attiene, in linea di massima, al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, intervenendo invece con quote più limitate, di norma non superiori alla percentuale complessiva del 50% del capitale ritenuto necessario. Questo per evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Investimenti patrimoniali in impieghi collegati allo sviluppo del territorio

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo, la Fondazione valuta le opportunità di investimenti patrimoniali in impieghi collegati allo sviluppo del territorio. Gli strumenti utilizzati e i relativi interventi possono essere attivati e gestiti direttamente dalla Fondazione ovvero essere attivati da soggetti intermediari (banche, società finanziarie, Cassa Depositi e Prestiti, Fondazioni, enti di finanziamento pubblico o privato, ecc.)

Non adesione ad enti/società partecipate

In linea di principio e salvo eccezioni si ribadisce la scelta di non aderire, in qualità di promotore ovvero di socio, alla creazione o al sostegno di enti, società, associazioni, istituzioni o fondazioni (anche in forma associativa) promossi o costituiti da soggetti terzi, salvo eccezioni indicate nel Documento Programmatico Pluriennale e/o deliberate dal Consiglio di Amministrazione su parere favorevole dell'Organo di Indirizzo. L'adesione diretta ad enti e società terze potrebbe determinare l'immobilizzazione nel tempo di una parte significativa delle risorse della Fondazione.

Impegni pluriennali per progetti particolarmente significativi

Gli interventi della Fondazione tendenzialmente sono di durata annuale e non hanno riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. Pur tuttavia fra i medesimi ve ne sono alcuni estremamente significativi, di numero limitato ma di grande rilevanza che hanno una valenza pluriennale e impegnano la Fondazione per più esercizi. Pur riconoscendo ai medesimi un elevato impatto sociale e notevole visibilità, occorre anche rilevare come, a causa dell'intrinseca loro onerosità, sia opportuno limitare gli interventi a quei progetti che per significatività, importanza e spessore, anche economico, possano e debbano essere frazionati in più anni in modo da diluire l'impatto economico.

Società strumentali

È ribadita l'estrema importanza e significatività dell'utilizzo di società strumentali (in primis Città Studi SpA)

per il perseguimento degli obiettivi statutari nei settori rilevanti. Città Studi e il suo progetto di polo universitario e formativo di rilievo nell'ambito biellese e piemontese è uno degli obiettivi primari della Fondazione, nella valenza temporale di cui al presente programma, cui potranno essere dedicate risorse importanti compatibilmente con le possibilità di bilancio e coerentemente con l'indirizzo generale di mantenere un adeguato sostegno agli altri settori statutariamente previsti.

Partecipazioni

È confermata la strategia di mantenere (e possibilmente aumentare) le partecipazioni acquisite per finalità statutarie non di investimento, con opportuno fondo di pari importo nel passivo patrimoniale quale contropartita delle partecipazioni medesime, (comprese le strumentali) acquisite per finalità di pubblica utilità. L'indicazione di tale posta nel passivo risponde all'esigenza di mettere in evidenza l'intento di compiere una vera e propria erogazione a fini istituzionali e non quella di porre in essere un investimento.

Sono da considerarsi sempre strategiche le altre partecipazioni acquisite per investimento in quanto rientrano fra gli obiettivi di impiegare una parte del patrimonio in investimenti che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio. Fra queste ultime merita infine un cenno speciale la partecipazione più importante ovvero quella in Biverbanca, derivante dall'originaria partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Biella.

Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio 2005

	SETTORI									TOTALE
	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	ASSISTENZA AGLI ANZIANI	RICERCA SCIENTIFICA	ATTIVITÀ SPORTIVA	SVILUPPO LOCALE	PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	
TOTALE DELLE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	1.847.244	2.697.805	824.312	592.329	109.400	293.800	956.660	30.900	648.359	8.000.809

Aree di intervento e obiettivi strategici nei singoli settori

La Fondazione opera in tutte le aree di intervento previste dallo Statuto sostenendo progetti di terzi ovvero attivando progetti propri. L'attività della Fondazione nei singoli settori di intervento è programmata dagli organi di amministrazione dell'ente tenendo conto dei bisogni del territorio e dell'effettiva possibilità di intervento della Fondazione. All'interno della rosa dei settori statutariamente previsti la Fondazione ha individuato tre settori cosiddetti "rilevanti" ai quali, in linea di principio, va destinata una quota consistente dei capitali disponibili per il processo erogativo.

Tali settori sono i seguenti:

1. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
2. Arte, attività e beni culturali.
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Con deliberazione del 29 maggio scorso l'Organo di Indirizzo ha ampliato il numero di settori rilevanti aggiungendone due e precisamente:

- Volontariato e filantropia.
- Attività sportive.

Nell'ambito di ognuno di tali settori vi sono progetti di estrema rilevanza per il territorio, che vengono sostenuti dalla Fondazione in un arco temporale pluriennale in conformità alle linee-guida indicate dagli amministratori e con il fine di raggiungere gli obiettivi di seguito esposti.

Educazione, istruzione e formazione

Innalzare il livello complessivo della formazione superiore puntando sulla specializzazione e sul potenziamento di offerte culturali, in particolare nel campo universitario e della ricerca, che permettano la flessibilità necessaria ad adeguarsi ai rapidi cambiamenti che caratterizzano il nuovo mercato del lavoro globale: questo l'intento della Fondazione che al settore dell'istruzione, compresa la formazione professionale, dedicherà ancora nei prossimi anni un'attenzione particolare e ingenti risorse. Tra le linee

di intervento individuate un capitolo di spesa rilevante è rappresentato dalla creazione di spazi idonei e attrezzati che permettano agli studenti biellesi di usufruire sul proprio territorio di origine di offerte formative adeguate, evitando in questo modo quella "fuga di cervelli" che ha finora storicamente caratterizzato il Biellese e incentivando al contempo un maggiore accesso alla cultura universitaria in una zona che si caratterizza negativamente nel panorama nazionale per il basso numero di laureati. Progetti di punta all'interno del settore saranno il completamento del complesso universitario di Città Studi che ospita diverse realtà universitarie, tra cui il Politecnico di Torino e le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale. La Fondazione si è fortemente impegnata in questi anni per dotare Città Studi di strutture didattiche d'avanguardia oltre che di spazi residenziali e attrezzature sportive al fine di creare un campus appetibile per studenti di ogni parte d'Italia. L'ente è affiancato in questo impegnativo progetto dalla Regione Piemonte che sta finanziando in gran parte la creazione di una nuova attrezzata biblioteca.

Alla conclusione dei lavori il complesso di Città Studi, il cui progetto porta la firma di Gae Aulenti, sarà dotato di spazi all'avanguardia, attrezzati per la didattica e la ricerca, nonché di appositi luoghi di studio e di ritrovo. La Fondazione, nel quadriennio preso in esame, ritiene prioritario un ulteriore investimento per far crescere il polo universitario e



Città Studi, Biella

formativo biellese con interventi diretti a:

- completare le strutture immobiliari;
- dotare di attrezzature adeguate per creare un polo di ricerca;
- individuare percorsi didattici attrattivi (corsi di laurea di primo livello e magistrali, master, corsi formativi ecc.).

Sempre sul fronte dell'istruzione la Fondazione continuerà a dedicare risorse significative al progetto LIS che permette a bambini audiolesi di apprendere la lingua dei segni studiando in una classe "normale", fianco a fianco con i compagni senza problemi di udito con i quali crescere e confrontarsi in un ambiente sereno e stimolante. Messo a punto dalla Direzione Didattica di Cossato, il progetto è finanziato grazie a un accordo di programma che coinvolge, oltre alla Fondazione, la Provincia di Biella, la Regione Piemonte, il Comune di Cossato, il Consorzio dei Comuni biellesi, il Comune di Biella e diversi altri enti tra cui CISSABO, IRIS, ASL 12. La LIS rappresenta una vera e propria lingua, dotata di una propria grammatica e di una specifica cultura e permette non solo di comunicare, ma anche di sviluppare pensiero e attività cognitive da una prospettiva alternativa; proprio per questo va considerata come una ricchezza e non come un limite, dal momento che evita che i bambini non udenti vengano educati in istituto, come nel passato, favorendo così la socializzazione e l'integrazione nella società.

Accanto a questi due progetti la Fondazione continuerà ad offrire sostegno alle scuole di ogni ordine e grado, destinando risorse per l'acquisto di attrezzature didattiche, per il finanziamento di progetti formativi e per l'attivazione di iniziative sportive all'interno delle scuole.

Arte, attività e beni culturali

I beni artistici e culturali rappresentano una risorsa per l'intero territorio: in linea con quest'ottica che da anni va ormai affermandosi tra gli operatori del settore come pure all'interno delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha intenzione di individuare e promuovere quei progetti che, per i loro caratteri di originalità e possibile ricaduta positiva sul territorio, si presentano come maggiormente adatti a stimolare una nuova cultura riguardo alla gestione e alla fruizione del patrimonio artistico che caratterizza il Biellese.

Nell'arco pluriennale di intervento la Fondazione ha intenzione di assegnare al settore artistico fondi che verranno dedicati al restauro e alla promozione di numerosi monumenti, con particolare attenzione a edifici di carattere religioso, tra cui i santuari, che per la loro storia e tradizione possono essere considerati elementi chiave per la lettura del territorio. Questo in un'ottica di promozione globale del Biellese che tenga conto della possibilità di incentivare il turismo culturale e religioso come nuova risorsa economica.

Tra gli interventi più impegnativi verrà continuata l'ampia opera di restauro che ormai da anni coinvolge il Santuario mariano di Oropa, monumentale complesso architettonico progettato da Juvarra e meta ogni anno di migliaia di pellegrini, al quale la Fondazione dedicherà risorse rilevanti per la ristrutturazione e il mantenimento delle strutture con completamento di interventi di salvaguardia quale il sistema antincendio.

Altri interventi di rilievo saranno destinati al Museo del Territorio, allestito all'interno del Chiostro di San Sebastiano diventato il cuore culturale della Città di Biella,



La Trappa - Sordevolo

grazie alle sue collezioni e alle mostre di prestigio già allestite e che verranno allestite anche con il contributo della Fondazione. Inoltre verranno stanziare risorse per la salvaguardia e promozione di complessi ed edifici storici dall'indubbio valore monumentale, artistico e/o culturale. Tra questi alcuni esempi sono costituiti dalla Fabbrica della Ruota, dal Ricetto di Candelo e dalla Trappa, tutti complessi già da tempo oggetto di contributi da parte della Fondazione. La Fondazione inoltre dedicherà al settore culturale grande attenzione e risorse, sostenendo istituzioni ed enti che operano nella realizzazione di progetti di promozione culturale del territorio nei campi della ricerca e della divulgazione,

della musica e delle arti. Accanto ai contributi destinati a vari Enti e Associazioni per le attività culturali della Città di Biella e di diversi altri comuni sul territorio, la Fondazione si prefigge anche di sostenere progetti capaci di creare reti di relazione tematiche tra comuni e di valorizzare l'intero territorio anche dal punto di vista dell'offerta culturale e turistica. Tra gli interventi più significativi ricordiamo il contributo che annualmente la Fondazione destina al "Premio internazionale Biella per l'Incisione" che rappresenta una delle più rilevanti iniziative artistiche promosse sul territorio e che richiama a Biella artisti provenienti da ogni parte del mondo.

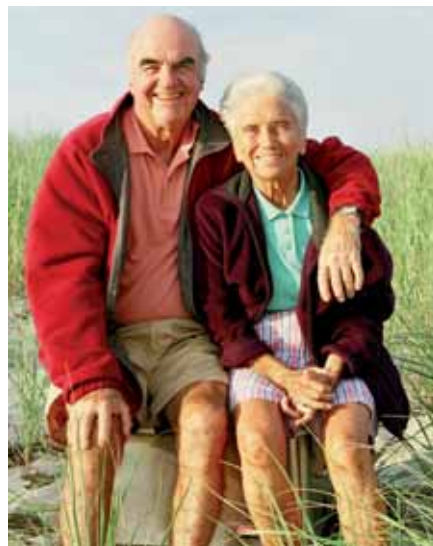


Santuario Madonna della Brughiera - Trivero

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Supportare il settore pubblico senza avere la pretesa di sostituirsi in alcun modo ad esso: questa la filosofia alla base dell'intervento della Fondazione in campo medico e sanitario. Dal territorio emergono infatti precise richieste dettate dalla necessità di un nuovo e più funzionale ospedale e quella di un ampio e qualificato impegno sul fronte della prevenzione e della lotta ai tumori che nell'area biellese sembrano insorgere con frequenza particolarmente accentuata rispetto al resto del territorio nazionale.

Le maggiori risorse stanziare nel prossimo quadriennio dalla Fondazione saranno destinate in primo luogo alla costruzione del nuovo ospedale, in linea con gli impegni pluriennali già assunti, e quindi a quelle associazioni che operano nel campo della prevenzione. Inoltre, nel caso si renda necessario per la salvaguardia della salute dei cittadini, la Fondazione non esiterà a sfruttare la propria disponibilità di risorse e la snellezza burocratica che la contraddistingue per dotare le strutture sanitarie locali di apparecchiature ritenute indispensabili, come già avvenuto in anni passati nel caso dei reparti di ostetricia e cardiologia dell'Ospedale cittadino.



Assistenza agli anziani

L'aumento dell'età media della popolazione è un fenomeno che interessa ormai tutto il nostro Paese, portando con sé il problema della qualità della vita degli anziani, siano essi autosufficienti oppure bisognosi di assistenza. In particolare nella provincia di Biella, stando agli ultimi dati disponibili, gli ultrasettantenni costituiscono circa il 17% della popolazione. Questo dato rende quanto mai urgente pensare a una risposta di ampio respiro per rapportarsi a un fenomeno che si prevede continuerà a crescere negli anni a venire. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, in partnership con la Regione Piemonte, ha in merito avviato un vasto progetto per adeguare alle nuove esigenze normative e qualitative alcune residenze per anziani del Biellese.

L'intera operazione ha un costo complessivo di oltre 12,8 milioni di euro a cui la Fondazione contribuisce con un'erogazione di circa 2,6 milioni di euro (pari al 20% della spesa totale) di cui Euro 1.028.000,00 già stanziati. Beneficiari delle erogazioni sono sia gli enti locali sia, direttamente, i singoli centri. Si tratta dunque di un vasto progetto pluriennale che si affianca ai tradizionali interventi nel campo dell'assistenza agli anziani che continueranno ad essere deliberati sulla base delle richieste che perverranno. Fra gli interventi più ricorrenti ricordiamo la fornitura di servizi socio-assistenziali per la terza età e il supporto economico per il rinnovo delle attrezzature e la messa a norma delle strutture.



Il cantiere del nuovo Ospedale di Biella

Ricerca scientifica

La produzione intellettuale rappresenta un valore aggiunto insostituibile per la crescita economica e culturale di ogni Paese. L'Italia purtroppo vanta un primato negativo fra i paesi dell'Unione Europea in quanto, oltre a destinare quote molto basse del proprio PIL alla ricerca, mette in atto tortuosi meccanismi accademici a causa dei quali i giovani ricercatori, formati a spese del sistema-paese, sono fortemente incentivati a portare all'estero le proprie conoscenze, regalando a paesi più organizzati e più ricchi di fondi gli anni migliori della propria produzione e i risultati delle proprie ricerche, risultati che, soprattutto in campo scientifico, l'Italia "reimporta" poi a caro prezzo. Senza avere la pretesa di risolvere problemi le cui radici affondano nella stessa struttura del sistema accademico italiano, il contributo della Fondazione nel settore della ricerca dovrà essere concentrato nel sostenere l'attività di Città Studi e Tessile e Salute e sul finanziamento di borse di studio e altre iniziative volte a promuovere l'accesso dei giovani alla ricerca.



Il laboratorio di Tessile e Salute

Attività sportiva

L'attività sportiva, rappresenta un campo importante per l'ente che sostiene con i suoi contributi l'azione di numerose associazioni operanti sul territorio. I contributi che il settore riceverà nei prossimi quattro anni saranno volti in particolare a sostenere l'attività sportiva giovanile nella consapevolezza che essa rappresenta un fattore chiave per una crescita equilibrata dei giovani e, di conseguenza, dell'intero territorio.

In un momento di crisi dei valori fondamentali, l'azione particolareggiata della Fondazione volta a mantenere viva, e possibilmente incrementare, l'attività sportiva in tutte le sue forme non agonistiche (e quindi dilettantistiche, giovanili, a favore di portatori di handicap, ecc.) rappresenta altresì uno strumento indispensabile per favorire il raggiungimento di obiettivi di carattere sociale e positive ricadute nell'educazione e crescita in particolare delle fasce giovanili e più deboli.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Tra i nuovi settori di intervento della Fondazione lo sviluppo locale si presenta come un ambito-chiave. In questo settore si collocano infatti progetti destinati a sostenere lo sviluppo del territorio attraverso la dotazione di infrastrutture capaci di sostenere l'aumento del flusso turistico e di rompere lo storico isolamento del Biellese, aprendo il territorio verso l'esterno.

Nei prossimi anni in questo settore assumeranno grande rilevanza il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Cerrione e gli interventi a favore delle Funivie Oropa. Tali interventi potranno essere effettuati tramite sottoscrizione di quote di capitale nelle relative società di gestione.

Protezione e qualità ambientale

La salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale rappresenta un importante obiettivo per la Fondazione che da sempre destina fondi a favore di parchi naturali e oasi faunistiche nella consapevolezza che esse rappresentano una ricchezza per il territorio.



Associazione Sportiva ASAD: Ippoterapia

Le risorse disponibili nel quadriennio saranno destinate in primo luogo ai principali parchi naturalistici biellesi con particolare attenzione al parco della Burcina. L'intervento della Fondazione sarà finalizzato non solo alla salvaguardia di queste oasi naturalistiche, ma anche alla loro promozione attraverso interventi volti a diffondere una corretta cultura ambientale che faccia riflettere la comunità sullo stretto legame esistente tra bene ambientale, cultura del territorio e qualità della vita.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Il settore racchiude l'azione sostenuta dalla Fondazione soprattutto nell'ambito territoriale biellese e, eccezionalmente, anche all'estero con interventi di solidarietà di alto contenuto sociale. Il settore riveste un'importanza particolare in quanto permette all'ente di sostenere iniziative caratterizzate da importi anche limitati, ma in grado di ottenere una ricaduta capillare sul territorio. Tra gli interventi ormai rodati e che verranno

riproposti nell'arco del piano pluriennale ricordiamo il progetto "soggiorni estivi" che da anni permette a bambini appartenenti a nuclei familiari in situazioni di difficoltà economiche, di partecipare a soggiorni in località marine o montane. Inoltre verrà implementato il progetto "Teatro Sociale" destinato a favorire la socializzazione e l'integrazione di soggetti svantaggiati attraverso la promozione di occasioni di incontro e accrescimento culturale.

Il progetto prevede infatti la donazione a anziani o ospiti di case-famiglia o comunità di recupero di biglietti omaggio per la partecipazione agli spettacoli in scena al "Teatro Sociale" di Biella. Costoro, accompagnati da appositi operatori, potranno così vivere momenti di aggregazione al di fuori delle strutture che normalmente li ospitano, accedendo al contempo a momenti di arricchimento personale e culturale.

Gli archivi fotografici della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha sinora acquisito quattro archivi fotografici che documentano gli avvenimenti biellesi in un periodo compreso tra l'inizio del Novecento e l'inizio degli anni Novanta. L'acquisizione di archivi fotografici di interesse locale risponde alla vocazione dell'ente che da sempre è attento alla storia e alla promozione del territorio in cui opera: la conservazione di documenti fotografici in apparenza minori rappresenta infatti un'importante azione di salvaguardia di frammenti e di immagini a volte molto rilevanti per la storia di un territorio.

Di fronte alla mole e al non sempre ottimale stato di conservazione dei materiali acquisiti si pone il problema

della loro trasposizione su supporto informatico, al duplice scopo di renderne più agevole la consultazione e di garantirne la conservazione. A questo proposito la Fondazione ha avviato un articolato programma di catalogazione che sinora ha interessato alcuni dei fondi in suo possesso.

Per quanto riguarda le modalità di consultazione di detti archivi è allo studio un regolamento che disciplini l'accesso di enti e privati ai fondi. Attualmente è comunque possibile consultare gli archivi della Fondazione, su prenotazione e per motivi di studio e ricerca, effettuando una richiesta formale al Consiglio di Amministrazione e al Presidente dell'ente che valutano ogni singola domanda e le finalità per le quali è formulata.



Archivio Valerio: Gara Automobilistica

1) Archivio Valerio

Il fotografo Cesare Valerio (Biella 27/12/1897-15/08/1995) ha documentato per un quarantennio (1920-1960) gli avvenimenti più significativi del territorio biellese. Eventi folcloristici, politico-sociali, sportivi e "di vita biellese", rivivono nei suoi scatti che consegnano a noi e alle future generazioni un vivo documento storico, un angolo della memoria. L'archivio di questo poliedrico fotografo, acquisito dalla Cassa di Risparmio di Biella nel 1989 e successivamente confluito nelle raccolte della Fondazione, è costituito da circa ventiseimila tra negativi e lastre.

A partire dal 2003 è stato avviato un ampio intervento di riordino e inventariazione informatica di questi materiali che ha permesso di individuare, nella varietà dei soggetti ritratti, duecentotrenta categorie divise in duecentodieci argomenti; tale suddivisione è stata utilizzata per catalogare, digitalizzare e inserire in appositi album il vasto corpus dell'archivio, al fine di salvaguardare l'integrità dei materiali originali facilitandone la consultazione.

Delle immagini scansionate è stato realizzato un indice costituito da miniature di ogni singola fotografia, accompagnate da un commento identificativo e relativo numero di serie, che consentono una più agevole consultazione.

2) Archivio Minoli

L'archivio del fotografo Pietro Minoli, acquisito dalla Fondazione nel 1999, è composto da circa 15.000 fotografie aeree realizzate tra il 1956 e il 1995. Questa vasta mole di immagini comprende diversi soggetti tra cui Biella con le sue vie e palazzi, i paesi del Biellese con le fabbriche, la Baraggia, la Bessa, i monti biellesi, i santuari e poi la "Bassa" vercellese fino al Canavese, i monti Cervino e Rosa. Le immagini del territorio comprendono 172 tra comuni, paesi, frazioni e luoghi. L'importanza di questa raccolta fotografica, recentemente valorizzata attraverso l'organizzazione di una mostra intitolata: "Dall'alto. Biella nelle fotografie del fondo Pietro Minoli" è attestata non solo dal numero molto elevato di fotografie e dalla particolarità di essere state scattate tutte dall'aereo; la raccolta rappresenta infatti una testimonianza storica unica nel suo genere e documenta le trasformazioni e i mutamenti del tessuto urbano avvenuti nel Biellese in anni di grande fermento urbanistico.

L'archivio Minoli, oltre a costituire un prezioso strumento di indagine sull'evoluzione urbanistica della città di Biella e degli insediamenti limitrofi, permette infatti di cogliere anche i profondi mutamenti che hanno interessato il territorio in seguito ad eventi atmosferici particolarmente



Archivio Minoli: Panorama di Biella con montagne

devastanti. Le foto aeree dell'alluvione del 1968 della Valle di Mosso ad esempio costituiscono una testimonianza della vastità del danno non solo economico ma anche ambientale e paesaggistico subito dalla zona. Le immagini di Minoli permettono oggi di cogliere elementi di grande

interesse per lo studio del territorio e per la pianificazione di interventi per la sua salvaguardia: dall'erosione degli argini dei torrenti alle zone colpite da incendi fino alle aree un tempo coltivate e oggi abbandonate.



Archivio Cremon: Mondine ad Oropa

3) Archivio Cremon

Il fondo fotografico di Lino Cremon (1920-1994), che la Fondazione ha acquistato nel 2003, inizia con l'anno 1953 e arriva (non senza lacune) fino all'anno 1970. Si sa però che Cremon, originario di Megliadino San Vitale (Padova), quando giunse a Biella dopo la fine della seconda guerra mondiale era già un valido fotografo e che, dopo aver lavorato per un certo tempo per altri professionisti, aprì uno studio proprio, dedicandosi intensamente alla professione fino agli ultimi anni della propria esistenza. Risulta evidente quindi che una parte rilevante del suo archivio andò dispersa.